



A FIANCO DELL' AUTOMOBILISTA

Oggi parliamo della “distanza di sicurezza”.

La principale causa dei tamponamenti tra i veicoli è il mancato rispetto della distanza di sicurezza.

I conducenti, di solito, sottovalutano questo aspetto e viaggiano troppo vicino al veicolo che li precede perché non sono in grado di valutare lo spazio necessario per fermarsi in relazione alla propria velocità di marcia.

La distanza di sicurezza va regolata in base alla velocità: più questa è alta tanto maggiore deve essere la distanza tra i veicoli.

Un altro elemento da tenere in considerazione è il calcolo del “tempo di reazione”, cioè il tempo necessario a reagire quando il veicolo posto avanti frena. Durante questo periodo di tempo, da 1 a 2 secondi, l'autoveicolo procede alla propria velocità di marcia avvicinandosi al veicolo che lo precede.

Per esempio alla velocità di 30 km/h si percorrono per fermarsi dai 9 ai 18 metri, alla velocità di 100 km/h per fermarsi vi è bisogno dai 28 ai 56 metri.

La distanza di arresto, quindi, è data dalla somma tra la distanza percorsa nel tempo di reazione (1 – 2 secondi) e la distanza percorsa in frenata.

Entrambe, ricordiamo, dipendono dalla velocità di marcia.

Ulteriore elemento da tenere in considerazione è quello per cui il tempo di reazione è condizionato dallo stato psicofisico del guidatore, mentre il tempo di frenata è condizionato sia dalle condizioni della strada (asciutta, bagnata ecc...) sia dallo stato di usura dei pneumatici e dallo stato dei freni.

Un consiglio da poter dare agli automobilisti è quello che bisogna mantenersi alla giusta distanza di sicurezza, soprattutto, quando si è in prossimità di un incrocio, o si è vicino di un passaggio a livello, a una curva e a un dosso, o quando altri elementi o condizioni atmosferiche impediscano di avere una buona visibilità.

Vediamo come si ottiene il valore della distanza di sicurezza.

Esso è dato dalla moltiplicazione per se stessa della cifra dei chilometri della velocità di marcia, a questa si aggiunge i metri percorsi nel tempo di reazione.

Per esempio per una velocità di 40 km/h, la distanza di sicurezza la si otterrà in questo modo: $4 \times 4 = 16\text{m}$ + $40\text{km/h} / 3600\text{sec} \times 1 = 11\text{m}$; $11\text{m} + 16\text{m} = 27$ metri: la distanza di sicurezza a una velocità di marcia di 40km/h equivale a 27 metri.

Per essere più chiari: a una velocità di 40km/h, lo spazio percorso nel tempo di reazione è di 11 metri, lo spazio percorso nel tempo di frenata è di 16 metri, sommando questi due valori si otterrà che la distanza di sicurezza consigliabile a tale tipo di velocità è di 27 metri. A una velocità di 100km/h lo spazio di reazione aumenta a 28 metri, il valore dello spazio percorso nel tempo di frenata sarà di 100 metri: la distanza di sicurezza consigliabile è di 128 metri.

Alla prossima.

Angelo Centola
Direttore A.C. Pordenone